

CONFERENZA A 50 anni di distanza un viaggio nella storia d'Italia grazie a Diego Giachetti

Riflessioni sul «Movimento del '68»

VOLPIANO (mvk) Una macchina del tempo ha trascinato indietro di cinquant'anni i circa sessanta volpianesi che hanno partecipato all'iniziativa dal titolo «Succede un Sessantotto» organizzata e promossa dall'Associazione Culturale «Terra di Guglielmo». L'evento si è svolto nel cortile della storica sede dell'Associazione, Palazzo Oliveri. La conferenza è iniziata alle ore 18 ed è terminata dopo un momento di dibattito intorno alle 19.30. Dalla musica alle riviste passando per la televisione, lo storico contemporaneo **Diego Giachetti** ha accompagnato i presenti in un lungo viaggio per cercare di com-

prendere la società italiana nella seconda metà degli anni sessanta e, in particolare, la Generazione '68. Il lavoro di Giachetti si è concentrato sui movimenti giovanili e di protesta negli anni Sessanta e Settanta del Novecento e sulle dissidenze politiche della sinistra italiana. Ha collaborato con varie riviste politiche e culturali e con alcuni istituti storici tra i quali la Biblioteca «Franco Serantini» di Pisa e ha fatto parte dell'associazione «Storie in movimento». Lo storico ha aperto il suo intervento parlando dell'importanza delle riviste nella società del tempo: tutti scrivevano, tutti avevano qualcosa da di-

re. Poi, attraverso le note e, soprattutto, i testi dei Beatles, dei Rolling Stones, di Caterina Caselli, di Michel Polnareff e di tanti altri ha descritto la generazione dei «capelloni» che occuparono le università italiane tra il 1967 e il 1968, durante l'apogeo del movimento. Il presidente dell'Associazione **Ugo Cena** ha voluto ringraziare tutti i presenti che sono intervenuti e Diego Giachetti per la sua brillante e precisa esposizione di un fenomeno non certo semplice da comprendere.

Davide Maccone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RELATORI Da sinistra Ugo Cena e Diego Giachetti durante la conferenza